

INIZIATA LA LOTTA CONTRO L'INTRANSIGENZA DEGLI AGRARI

Pieno successo in tutta la Sicilia della azione di protesta dei braccianti

In provincia di Agrigento in numerosi paesi ha avuto inizio il pagamento degli assegni famigliari - La Confagricoltura insiste nel proprio atteggiamento - Una dichiarazione del segretario della Federbraccianti

Ieri si è svolta in tutta la Sicilia una manifestazione di protesta dei contadini, che ha registrato una larghissima partecipazione delle masse bracciantili. In provincia di Palermo manifestazioni pubbliche si sono svolte a Chiaucelli, Villafraia, Corini, Bisignano, Martone, Mezzogiorno, Partinico, Alfofeno, Piana. Assemblee si sono svolte o sono state indette per questa sera nei comuni di S. Cipirrello, S. Giuseppe, Bagheria, Misilmeri, Brancaccio, Villafranca, Palazzo Adriano.

Ad Aidone in provincia di Enna braccianti ponono con forza, assieme ad altre rivendicazioni, quella relativa alla concessione della terra. All'alba di ieri una pubblica colonna di lavoratori ha occupato simbolicamente il feudo Poggiorsino in buona parte scoperto e non ancora assegnato. Di ritorno dalla manifestazione una delegazione si è recata dal sindaco per sollecitare il suo interessamento.

Una duplice risposta alle posizioni espresse dalla UIL e dagli altri sindacati è contenuta nella dichiarazione resa dal segretario della Federbraccianti Carlo Ferrarini. «Sarebbe insopportabile», ha detto Ferrarini, «che alla manifestazione del 22 dicembre partecipassero anche gli altri sindacati con i quali la confederazione aderente alla CGIL ha tenuto e tiene rapporti ispirati alla massima reciproca lealtà, fondati sul-

clamando per il 22 dicembre una giornata di manifestazione. In merito a tale dichiarazione la UIL - terra ha diramato un comunicato nel quale dopo aver deplorato l'atteggiamento intransigente sinora tenuto dall'organizzazione padronale, considera intempestiva la manifestazione di protesta indetta dalla Federbraccianti.

Il provvedimento diretto ad istituire il controllo dell'energia elettrica ed a creare un ente che raggruppassse le aziende a partecipazione statale e quelle municipalizzate come strumento calibratore per la gestione delle politiche di sviluppo attuale, che toglie alla Cassa conguaglio il 50 per cento del sovrapprezzo (che questa utilizza per finanziare nuovi impianti). Questo servizio verrà sottoposto al primo passo, per giungere alla completa liberalizzazione delle tariffe, che lascerebbe libera allo strapotere dei monopoli elettrici, ma non solo nei sette mesi ma in tutta l'epoca post-bellica. Il CIP, che pubblica invece attuarne una politica non solo calibrata, ma soprattutto di organica disciplina del settore. Se il governo cedeva al creatto degli industriali elettrici e aumentava il CIP, non tutta la sua politica.

Il dibattito alla Camera sulle tariffe elettriche

(continuato dalla 1. pagina)

maggioranza e monopoli elettrici se il primo viene in Parlamento a sostenere le tesi dei secondi e se viene poi questo ledato da organi di stampa legati al grosso capitale monopolistico. D'altronde, prima delle elezioni del 1953 corse voce, mai smentita, che la campagna elettorale della DC fosse stata sovvenzionata appunto dai gruppi elettrici. Fanfani, al congresso di Trento, si esprimeva a favore della nazionalizzazione: l'attuale posizione dei democristiani, contrasta a questa affermazione, con i quali si può dire che la DC cerca il sovvenzionamento per le prossime elezioni politiche. Qual è la politica che può uscire da un simile connubio? Per capirlo basta rifarsi all'atteggiamento della Società generale di elettricità, che ha il suo predominio in Sicilia per tutto il periodo fascista e nei primi giorni del regime democratico. Qual è la politica che può uscire da un simile connubio? Per capirlo basta rifarsi all'atteggiamento della Società generale di elettricità, che ha il suo predominio in Sicilia per tutto il periodo fascista e nei primi giorni del regime democratico.

Il dibattito alla Camera sulle tariffe elettriche si è svolto in una sede di grande interesse. Il sottosegretario PUGLIESE ha chiesto infatti il rinvio della discussione della proposta Martuscelli poiché - egli afferma - c'è in proposito un disegno di legge che il governo si è impegnato a discutere quando si discuterà quest'ultimo. A questa richiesta si è opposto il compagno MARTUSCELLI il quale ha rilevato come il governo ebbe a dichiararsi a suo tempo contrario addirittura ad ogni discussione dell'argomento e come in seguito una evidente sabotaggio, ogni volta che si stava per discutere la proposta dei comunisti, questa discendeva a spiegabilmente alcuni gradini sotto il livello del dibattito, nonostante la commissione Interim e la commissione Giustizia si fossero espresse favorevolmente per la discussione in aula. Anche TAMBRONI è intervenuto nella breve discussione per affermare, tra le proteste delle sinistre, che il governo non ha mai inteso sabotare la legge, e che se ha presentato una diversa nella sostanza, in fine è stata accolta dalle sinistre una proposta conciliativa del presidente LEONE il quale si è impegnato a far discutere in aula la proposta Martuscelli entro la fine di gennaio.

Subito, ancora una volta, il governo fa una cosa che dice: il sottosegretario PUGLIESE ha chiesto infatti il rinvio della discussione della proposta Martuscelli poiché - egli afferma - c'è in proposito un disegno di legge che il governo si è impegnato a discutere quando si discuterà quest'ultimo. A questa richiesta si è opposto il compagno MARTUSCELLI il quale ha rilevato come il governo ebbe a dichiararsi a suo tempo contrario addirittura ad ogni discussione dell'argomento e come in seguito una evidente sabotaggio, ogni volta che si stava per discutere la proposta dei comunisti, questa discendeva a spiegabilmente alcuni gradini sotto il livello del dibattito, nonostante la commissione Interim e la commissione Giustizia si fossero espresse favorevolmente per la discussione in aula. Anche TAMBRONI è intervenuto nella breve discussione per affermare, tra le proteste delle sinistre, che il governo non ha mai inteso sabotare la legge, e che se ha presentato una diversa nella sostanza, in fine è stata accolta dalle sinistre una proposta conciliativa del presidente LEONE il quale si è impegnato a far discutere in aula la proposta Martuscelli entro la fine di gennaio.

zazioni economiche e sindacali e dei più diversi gruppi politici. Eppure gli impianti elettrici vengono costruiti con i denari dei contribuenti e con una minima esposizione di capitale privato, e passano poi nelle mani dei monopolisti con pochissima spesa; compito del governo sarebbe quindi difendere i denari della collettività. Ma questo governo, per il suo orientamento, per i compromessi cui è costretto a ricorrere per mantenersi in equilibrio, segue una politica di difesa dell'interesse privatistico; quella politica, cioè, contraria agli interessi del Paese e soprattutto del Mezzogiorno. E ciò è tanto più grave in quanto avviene proprio nel momento in cui il Mezzogiorno si parla di rilancio della politica meridionalistica.

La legge di P. S.

Subito, ancora una volta, il governo fa una cosa che dice: il sottosegretario PUGLIESE ha chiesto infatti il rinvio della discussione della proposta Martuscelli poiché - egli afferma - c'è in proposito un disegno di legge che il governo si è impegnato a discutere quando si discuterà quest'ultimo. A questa richiesta si è opposto il compagno MARTUSCELLI il quale ha rilevato come il governo ebbe a dichiararsi a suo tempo contrario addirittura ad ogni discussione dell'argomento e come in seguito una evidente sabotaggio, ogni volta che si stava per discutere la proposta dei comunisti, questa discendeva a spiegabilmente alcuni gradini sotto il livello del dibattito, nonostante la commissione Interim e la commissione Giustizia si fossero espresse favorevolmente per la discussione in aula. Anche TAMBRONI è intervenuto nella breve discussione per affermare, tra le proteste delle sinistre, che il governo non ha mai inteso sabotare la legge, e che se ha presentato una diversa nella sostanza, in fine è stata accolta dalle sinistre una proposta conciliativa del presidente LEONE il quale si è impegnato a far discutere in aula la proposta Martuscelli entro la fine di gennaio.

to afflitto la questione sotto il profilo costituzionale; noi - egli ha detto in sostanza - facciamo il nostro lavoro, e la Corte Costituzionale faccia il suo. Il monarca Carlo VIII, che era visto appoggiato anche dalle sinistre (in base al quale i conflitti anteriori alla legge in esame riacquistano la libertà) ha potuto costare il prezzo della sua giovinezza. «Vergognatevi! Voi fate scempio della Costituzione!». Umiliante destino dei democristiani e dei loro alleati. I quali, subito dopo, hanno respinto la richiesta di votare l'emendamento per appello nominale, preferendo condannare gli attuali conflitti nel segreto dell'urna.

INTERESSANTI PROSPETTIVE ECONOMICHE PER L'ANNO 1957

Riduzioni di orario a parità di salario in tutte e due le parti della Germania

Un milione e mezzo di lavoratori nella Germania ovest lavorano già a parità di salario. 45 ore settimanali - Nella Germania est si avrà una riduzione a 7 ore e mezzo giornaliere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE BERLINO, 20. - Per milioni di lavoratori delle due parti della Germania il 1957 sarà l'anno della riduzione dell'orario di lavoro a 45 e a 40 ore settimanali. Nella Repubblica federale, secondo un annuncio dato dal Deutsches Industrie Institut di Colonia, più di quattro milioni e mezzo di lavoratori hanno già visto ridurre a 45 ore l'orario settimanale nel corso del 1956.

si è ancora estesa nel corso delle ultime settimane. Il suo punto più alto alla vigilia delle feste di Natale e Capodanno, migliaia di lavoratori delle altre regioni della Germania dell'Ovest hanno ottenuto un'opulenta poltrona di metallo. In questi giorni, la durata della agitazione è aumentata a dismisura. I sindacati si sono assenti le spese di trasporto in poi.

Per i lavoratori addetti agli altri settori, la riduzione sarà complessivamente del 22 per cento. La riduzione dell'orario di lavoro e un aumento salariale del 10 per cento sono stati ottenuti oggi anche dai lavoratori dell'industria della carta con decorazione dal primo maggio prossimo.

Un'altra fabbrica di Lubeca, la "Nordische Maschinenbau" ha accettato tutte le richieste degli operai. ed è uscita dalla confederazione degli industriali per evitare le rappresaglie minacciate da questa situazione a tutti i suoi membri che scendono a trattative separate con le organizzazioni sindacali. S. S.

PER LA OCCUPAZIONE DELLA «BARABANA»

Arrestati ieri dai carabinieri 23 braccianti di Sala Bolognese. Stavano fertilizzando i terreni incolti dell'azienda che gli agrari vorrebbero spezzettare - La protesta dei lavoratori

DALLA NOSTRA REDAZIONE BOLOGNA, 20. - Un profondo moto di indignazione e di protesta sta scuotendo vigorosamente la «bassa» bolognese per un gravissimo intervento poliziesco che si è registrato oggi sulla costa terra della «Barabana». I braccianti della terra di Sala Bolognese chiedono sia espropriata e assegnata in cooperativa e che gli agrari vogliono invece vendere e spezzettare.

Quando i loro compagni di classe e di lotta. Il cosciente e fiero atteggiamento dei braccianti aveva provocato il loro arresto. I «tutori dell'ordine» volevano consumare a oro davanti: essi infatti, venivano rilasciati e tornavano sulla terra.

Quando i loro compagni di classe e di lotta. Il cosciente e fiero atteggiamento dei braccianti aveva provocato il loro arresto. I «tutori dell'ordine» volevano consumare a oro davanti: essi infatti, venivano rilasciati e tornavano sulla terra.

Quando i loro compagni di classe e di lotta. Il cosciente e fiero atteggiamento dei braccianti aveva provocato il loro arresto. I «tutori dell'ordine» volevano consumare a oro davanti: essi infatti, venivano rilasciati e tornavano sulla terra.

Quando i loro compagni di classe e di lotta. Il cosciente e fiero atteggiamento dei braccianti aveva provocato il loro arresto. I «tutori dell'ordine» volevano consumare a oro davanti: essi infatti, venivano rilasciati e tornavano sulla terra.

Quando i loro compagni di classe e di lotta. Il cosciente e fiero atteggiamento dei braccianti aveva provocato il loro arresto. I «tutori dell'ordine» volevano consumare a oro davanti: essi infatti, venivano rilasciati e tornavano sulla terra.

PER LA OCCUPAZIONE DELLA «BARABANA»

Arrestati ieri dai carabinieri 23 braccianti di Sala Bolognese

Stavano fertilizzando i terreni incolti dell'azienda che gli agrari vorrebbero spezzettare - La protesta dei lavoratori

DALLA NOSTRA REDAZIONE BOLOGNA, 20. - Un profondo moto di indignazione e di protesta sta scuotendo vigorosamente la «bassa» bolognese per un gravissimo intervento poliziesco che si è registrato oggi sulla costa terra della «Barabana». I braccianti della terra di Sala Bolognese chiedono sia espropriata e assegnata in cooperativa e che gli agrari vogliono invece vendere e spezzettare.

Quando i loro compagni di classe e di lotta. Il cosciente e fiero atteggiamento dei braccianti aveva provocato il loro arresto. I «tutori dell'ordine» volevano consumare a oro davanti: essi infatti, venivano rilasciati e tornavano sulla terra.

Quando i loro compagni di classe e di lotta. Il cosciente e fiero atteggiamento dei braccianti aveva provocato il loro arresto. I «tutori dell'ordine» volevano consumare a oro davanti: essi infatti, venivano rilasciati e tornavano sulla terra.

Quando i loro compagni di classe e di lotta. Il cosciente e fiero atteggiamento dei braccianti aveva provocato il loro arresto. I «tutori dell'ordine» volevano consumare a oro davanti: essi infatti, venivano rilasciati e tornavano sulla terra.

UN ANNUNCIO DEL COMANDANTE INGLESE

Raggiunto l'accordo per sgombrare il Canale

Le navi anglo-francesi batteranno bandiera delle Nazioni Unite - Gli equipaggi in abiti civili

PORTO SAID, 26. - Nel corso di una conferenza stampa il comandante delle forze navali britanniche in Egitto, vice ammiraglio Durnford Slater, ha annunciato l'accordo raggiunto per lo sgombramento delle navi recuperate britanniche a Porto Said, dopo il ritiro delle forze alleate.

Oggi dal ministro LOGI e i telefonici della CGIL e CISL

Nella giornata di oggi il ministro del Bilancio, CORTESI, ha ricevuto i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei telefonici aderenti alla C.G.I.L., accompagnati dal dott. Gavazzoli, per trattare la vertenza in corso della categoria.

VALGONO PIU' DI UN MILIONE DI DOLLARI

Le mappe della "Gulf Oil", rubate per conto dei gangster di New York

PITTSBURG, 20. - Le quattro persone arrestate ieri in relazione ad un furto di carte geografiche della Società "Gulf Oil" saranno defraudate: dai documenti della "Gulf Oil", in altri casi, esse sono state rubate per conto dei gangster di New York.

Le quattro persone arrestate ieri in relazione ad un furto di carte geografiche della Società "Gulf Oil" saranno defraudate: dai documenti della "Gulf Oil", in altri casi, esse sono state rubate per conto dei gangster di New York.

Le quattro persone arrestate ieri in relazione ad un furto di carte geografiche della Società "Gulf Oil" saranno defraudate: dai documenti della "Gulf Oil", in altri casi, esse sono state rubate per conto dei gangster di New York.

Le quattro persone arrestate ieri in relazione ad un furto di carte geografiche della Società "Gulf Oil" saranno defraudate: dai documenti della "Gulf Oil", in altri casi, esse sono state rubate per conto dei gangster di New York.

Sospeso lo sciopero all'INAIL e all'INPS

I ministri del Tesoro e del Lavoro, sen. Medici e on. Vigorelli, hanno avuto ripetuti contatti con i presidenti dei maggiori istituti previdenziali in merito al problema del conguaglio delle retribuzioni dei pensionati dipendenti.

Le convocazioni di Vigorelli per i gasisti

Il ministro del Lavoro, sen. Vigorelli, ha ricevuto ieri il sen. Alfredo Frasca, presidente dell'Ente gasisti, ed ha esaminato con lui i termini delle rivendicazioni presentate dai lavoratori gasisti.



Subscription information for 'l'Unita' newspaper, including rates for different regions and contact details for the publisher.

Advertisement for 'Zoli-postelegrafonici' featuring a lottery-style contest with prizes and instructions for participation.

Remember to our readers that every month a selection of all the names that have sent in their entries to our contest will be drawn. Prizes include a vacuum cleaner, a radio, and a bicycle.